



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

Pnrr: Panci (Oar), si pensi alla qualità e utilità delle opere e non solo a spendere nei tempi stabiliti

“Il Pnrr ci dà tanti soldi e si chiede solo di spenderli entro certi termini, allora saremo bravi: ma qualcuno si è domandato che cosa stiamo realizzando e che cosa vogliamo che sia realizzato? Nessuno ci ha chiesto di valutare la qualità o la programmazione di una serie di attività sul nostro territorio, tranne qualche amministrazione illuminata, ci auguriamo che i professionisti abbiano il tempo di verificare anche l'utilità delle opere per la collettività”.

Così il presidente dell'Ordine degli architetti di Roma, **Alessandro Panci**, nella giornata conclusiva del periodo di eventi e di incontri che sono stati organizzati dall'Oar dal 6 al 15 giugno per celebrare i cento anni dalla legge che riconosce le professioni di architetto e ingegnere.

“Ci siamo confrontati con la politica, contatti ormai fondamentali e necessari perché all'interno dei Testi unici siamo equiparati agli operatori economici – ha detto ancora Panci - ci si chiede un fatturato non la qualità di un'opera: Il codice degli appalti ci è stato girato quando era già in bozza definitiva, in quel caso si può riuscire a modificare qualcosa ma il testo base quello rimane”. “Per questo – ha proseguito il presidente dell'Ordine che con i suoi 22mila iscritti a Roma e provincia è il più grande Albo di architetti d'Europa - abbiamo detto al ministro Salvini che questa volta vogliamo essere parte del processo, che quella bozza arrivi anche con le nostre considerazioni”
“Se governo e Parlamento comprendessero meglio il nostro ruolo – ha concluso Panci - le leggi non avrebbero bisogno di tanti interventi correttivi come è stato nel caso dell'applicazione del superbonus”.